

DWS Strategic
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 220.359
(il "Fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI QUOTE

Per il Fondo e i suoi comparti, le seguenti modifiche entreranno in vigore il 15 dicembre 2025 (la "Data di efficacia"):

I. Armonizzazione del prospetto d'offerta.

Nell'ambito del continuo lavoro di standardizzazione dei fondi gestiti, la società di gestione ha rivisto l'intero prospetto d'offerta al fine di semplificare e chiarire il linguaggio utilizzato in determinate sezioni. In particolare, alcune sezioni sono state riviste e adeguate alla luce degli attuali requisiti normativi. La struttura armonizzata mira inoltre a migliorare la leggibilità e a garantire una maggiore coerenza nella documentazione di tutti i fondi. Gli adeguamenti non comportano alcuna modifica delle rispettive politiche di investimento.

II. Modifiche apportate alla sezione generale del prospetto d'offerta

1. Adeguamento degli importi minimi di investimento

Gli importi minimi di investimento sono stati standardizzati e adeguati come segue:

Prima della data di entrata in vigore		Dopo la data di entrata in vigore	
Investitori istituzionali	10.000.000,00 nella valuta specifica della classe di azioni, tranne per il Giappone: JPY 3.000.000.000,00 e tranne per la Svezia: SEK 250.000.000,00	Investitori istituzionali	Regola generale per i denominatori delle Classi di Azioni senza denominatore numerico: 10.000.000,00 nella valuta della rispettiva Classe di Azioni (ad eccezione del Giappone: JPY 1.500.000.000,00 e tranne per la Svezia: SEK 100.000.000,00 <u>e per le classi di azioni DPM: nessun importo minimo di investimento</u>).
Investitori istituzionali: semi-	2.000.000,00 per investimenti (ad eccezione dei fondi del mercato monetario) nella valuta specifica della classe di azioni, tranne per il Giappone: JPY 50.000.000,00 e tranne per la Svezia: SEK 4.000.000,00	Investitori istituzionali semi-	Regola generale per i denominatori delle Classi di Azioni senza denominatore numerico: 2.000.000,00 per gli investimenti nella valuta della rispettiva Classe di Azioni (ad eccezione del Giappone: JPY 250.000.000,00 e tranne per la Svezia: SEK 20.000.000,00).
Estensioni numeriche per le classi di azioni	L'estensione numerica posta alla fine del codice delle classi di azioni indica l'importo minimo in milioni	Denominatori numerici per investitori semi-	Un denominatore numerico aggiunto al denominatore della Classe di azioni indica

	nella valuta specifica della classe d'azione	istituzionali e istituzionali	l'investimento minimo applicabile agli investitori semi-istituzionali e istituzionali in milioni della valuta della rispettiva Classe di azioni.
Classe di azioni "seeding":	2.000.000,00 per ogni ordine nella valuta specifica della classe di azioni, tranne per il Giappone: JPY 250.000.000,00	Classi di azioni "seeding"	2.000.000,00 per ogni ordine nella valuta specifica della classe di azioni (tranne per il Giappone: JPY 250.000.000,00 e tranne per la Svezia: SEK 20.000.000,00).

2. Strumenti di gestione della liquidità

In linea con l'attuazione dei nuovi requisiti previsti dalla Direttiva UCITS riveduta (UCITS VI), la società di gestione ha deciso di introdurre adeguati strumenti di gestione della liquidità per tutti i comparti del Fondo. Questa misura mira a rafforzare la gestione del rischio di liquidità e a garantire un trattamento equo a tutti gli investitori:

Gate di rimborso

A partire dal 16 aprile 2026, si applica la seguente disposizione sui gate di rimborso:

Il Fondo può limitare il rimborso delle azioni di un comparto per un totale di massimo 15 giorni lavorativi consecutivi, se le richieste di rimborso degli azionisti alla prima data di liquidazione dei 15 giorni lavorativi raggiungono almeno il 10% del NAV (soglia). Se la soglia viene raggiunta o superata, il Fondo decide, a suo giudizio, se limitare i rimborsi in tale data di liquidazione. L'eventuale limitazione dei rimborsi può protrarsi per un massimo di 14 giorni lavorativi consecutivi e si basa su un giudizio discrezionale emesso quotidianamente. La limitazione può essere decisa se le richieste di rimborso non possono più essere eseguite nell'interesse di tutti gli azionisti a causa della situazione di liquidità del rispettivo comparto. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, se la liquidità delle attività di un comparto si deteriora a causa di eventi politici, economici o di altro tipo e non è quindi più sufficiente per soddisfare tutte le richieste di rimborso alla data di liquidazione. In tali casi, la limitazione dei rimborsi deve considerarsi come una misura più moderata rispetto a una sospensione degli stessi.

Se il Fondo decide di limitare i rimborsi per un comparto, le azioni saranno rimborsate solo su base proporzionale in relazione al prezzo di rimborso applicabile alla data di liquidazione. A parte ciò, l'obbligo di rimborso non sussiste. Ciò significa che ogni ordine di rimborso viene eseguito solo su base proporzionale, secondo un rapporto determinato dal Fondo.

Nell'interesse degli azionisti, il Fondo determina il rapporto sulla base della liquidità disponibile e del numero totale di ordini pervenuti alla data di liquidazione applicabile. L'entità della liquidità disponibile dipende fortemente dall'attuale contesto di mercato. Il rapporto stabilisce la percentuale in cui le richieste di rimborso devono essere evase alla data di liquidazione. La porzione non evasa dell'ordine (ordine rimanente) non verrà liquidata dal Fondo in una data successiva, ma scadrà (approccio proporzionale con decadenza dell'ordine rimanente).

Il Fondo decide in ogni data di valutazione se e in base a quale rapporto limitare i rimborsi. Il Fondo può limitare i rimborsi per un massimo di 15 giorni lavorativi consecutivi. Resta impregiudicata la possibilità di sospendere i rimborsi.

Il Fondo pubblica immediatamente sul proprio sito web le informazioni relative alla limitazione del rimborso delle azioni di un comparto nonché alla revoca di tale limitazione.

Il prezzo di rimborso corrisponde al NAV per azione determinato in quel giorno, al netto di una commissione di rimborso, ove applicabile. È possibile anche il rimborso tramite un intermediario (ad esempio, l'istituto che gestisce il conto di deposito); in tal caso potrebbero verificarsi costi aggiuntivi per l'azionista.

Swing pricing

A partire dalla data di entrata in vigore, il Fondo potrà applicare a tutti i suoi comparti il meccanismo di swing pricing:

Lo swing pricing è un meccanismo volto a proteggere i detentori di azioni dall'impatto dei costi di transazione derivanti dall'attività di sottoscrizione e rimborso. Una quantità notevole di sottoscrizioni e rimborsi all'interno di un

comparto potrebbe provocare una riduzione del relativo patrimonio dovuta al fatto che il valore patrimoniale netto potrebbe non riflettere tutti i costi di negoziazione e altri costi che insorgono quando il gestore del fondo è costretto ad acquistare o vendere titoli per amministrare ingenti flussi in entrata o in uscita del comparto. Inoltre, volumi considerevoli degli ordini potrebbero far sì che prezzi di mercato solitamente contenuti siano nettamente superiori ai prezzi di mercato in condizioni normali. Uno swing pricing parziale può essere adottato per compensare i costi di negoziazione e altri costi nel caso in cui i suddetti flussi in entrata o in uscita abbiano un impatto sensibile sul comparto.

La Società di Gestione stabilirà delle soglie predefinite per l'applicazione del meccanismo di swing pricing in base a vari fattori, come le condizioni di mercato correnti, la liquidità del mercato interessato e i costi di diluizione stimati. Conformemente alle presenti soglie, l'adeguamento avverrà automaticamente. Se gli afflussi netti in entrata e i deflussi netti in uscita superano la soglia di swing, il NAV sarà corretto al rialzo in caso di consistenti afflussi netti nel comparto e al ribasso in caso di consistenti deflussi netti in uscita; esso sarà applicato a tutte le sottoscrizioni e i rimborsi in egual misura in questo giorno di contrattazione.

La Società di Gestione ha istituito uno Swing Pricing Committee incaricato di determinare i fattori di swing pricing individualmente per ciascuno dei rispettivi comparti. I fattori di swing pricing misurano la portata dell'adeguamento del NAV.

Lo Swing Pricing Committee tiene conto soprattutto dei seguenti fattori:

- a) Lo spread tra bid e ask (componente di costo fisso);
- b) Impatto di mercato (impatto delle operazioni sui prezzi);
- c) Costi aggiuntivi derivanti dalle attività di negoziazione riguardanti il patrimonio.

I fattori di swing pricing, le decisioni operative relative allo swing pricing, compresa la soglia di swing, la portata dell'adeguamento e l'ambito dei comparti interessati sono soggetti a revisione periodica.

In normali contesti di mercato, l'adeguamento dello swing pricing non supererà il 2% del NAV originale. L'adeguamento del valore delle azioni è disponibile su richiesta presso la Società di Gestione. In un contesto di mercato estremamente illiquido, al fine di proteggere gli interessi dei detentori di azioni, la Società di Gestione può aumentare l'adeguamento dello swing pricing portandolo al di sopra del 2% del NAV originale. L'avviso relativo a tale aumento sarà pubblicato sul sito Web della Società di Gestione, www.dws.com/fundinformation.

Poiché il meccanismo deve essere applicato solamente laddove si verificano flussi notevoli in ingresso e in uscita e non in caso di volumi usuali, si presume che l'adeguamento del NAV venga applicato solo occasionalmente.

Laddove si applichi una commissione di performance al rispettivo comparto, il calcolo sarà basato sul valore delle azioni prima dello swing.

Il meccanismo può essere applicato a tutti i comparti. Se per un determinato comparto viene preso in considerazione lo swing pricing, ciò verrà indicato nella sezione speciale del prospetto d'offerta. Se implementato, ciò viene comunicato anche tra le informazioni relative fondo nel sito web della Società di Gestione www.dws.com/fundinformation.

III. Modifiche alla sezione specifica del prospetto d'offerta

1. Per il comparto **DB StepIn Global Equities**

a) **Accettazione ordini**

L'accettazione ordini per tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione passa da un meccanismo di "quotazione dello stesso giorno" a un meccanismo di "quotazione a termine". La modifica viene apportata al fine di allineare il comparto al ciclo di determinazione dei prezzi e di regolamento a termine dei rispettivi fondi target, per prevenire possibili problemi di liquidità in caso di grandi deflussi di capitali. La sezione verrà modificata come segue:

Prima della data di entrata in vigore	Dopo la data di entrata in vigore
Tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione verranno collocati in base a un valore patrimoniale netto per azione indeterminato. Gli ordini pervenuti entro le ore 16:00, ora di Lussemburgo, di un giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione di tale giorno di valutazione. Gli ordini ricevuti dopo le 16.00 ora di Lussemburgo vengono	Tutti gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione verranno eseguiti in base a un valore patrimoniale netto NAV per azione che non è noto. Gli ordini pervenuti entro le ore 16:00, ora di Lussemburgo, di un giorno di valutazione giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto NAV NAV per azione del giorno di valutazione successivo del giorno di valutazione . Gli ordini ricevuti dopo le 16.00 ora di

elaborati sulla base del valore patrimoniale netto per azione del giorno di valutazione successivo.	Lussemburgo vengono elaborati sulla base del valore patrimoniale netto NAV per azione del giorno di valutazione seguente al giorno di valutazione successivo .
---	---

b) Valutazioni del credito

Il paragrafo "Rating di credito" è stato rivisto per chiarire che, se non è disponibile alcun rating ufficiale o dell'emittente, non verrà più applicato un rating interno e il titolo in questione sarà considerato senza rating. Di conseguenza, la politica d'investimento ora specifica che il comparto non può investire più del 10% del suo patrimonio in titoli privi di rating.

2. Per i comparti **DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus** e **DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Conservative Plus**

Per garantire la coerenza nella nomenclatura delle classi di azioni, le classi di azioni dei suddetti Comparti saranno rinominate come segue:

Prima della data di decorrenza	Dopo la data di entrata in vigore
LBD	LDB
LBD10	LDB10
PFBD	PFDB
SBD	SDB
WAMBD	WAMDB
DPMBD	DPMDB

3. Per i comparti **DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus** e **DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Conservative Plus**

Per garantire la coerenza nella nomenclatura delle classi di azioni, le classi di azioni dei suddetti comparti saranno rinominate come segue:

Prima della data di entrata in vigore	Dopo la data di entrata in vigore
USD LBD	USD LDB
USD LBD10	USD LDB10
USD SBD	USD SDB
USD WAMBD	USD WAMDB
USD DPMBD	USD DPMDB
USD PFBD	USD PFDB
HKD SBD	HKD SDB
SGD SBDH	SGD SDBH

4. Per tutti i comparti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali e rendicontano come prodotto in conformità all'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR").

a) Il modello precontrattuale è stato rivisto in conformità con i criteri di esclusione previsti dai rating MSCI ESG come segue:

Prima della data di entrata in vigore	Dopo la data di entrata in vigore
---------------------------------------	-----------------------------------

Rating MSCI ESG: (...). Criteri di esclusione: Oltre al rating minimo ESG di MSCI, il gestore del comparto applica criteri di esclusione, sulla base dei dati forniti da MSCI. Per chiarezza, questi criteri di esclusione non si applicano ai depositi presso istituti di credito, ai mezzi liquidi e ai derivati. • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società che violano i principi UNGC e/o le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, nonché i fondi di investimento che investono in strumenti finanziari emessi da società che violano i principi UNGC e/o le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. • La gestione del comparto esclude investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società con un punteggio MSCI Low Carbon Transition pari a zero (0) o uno (1). La valutazione viene effettuata tenendo conto dell'attuale esposizione al rischio di ciascuna azienda e del suo impegno nella riduzione dell'intensità di carbonio. MSCI assegna un punteggio di transizione a basse emissioni di carbonio su una scala da 10 (punteggio più alto) a 0 (punteggio più basso). • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti di debito emessi da stati sovrani i cui paesi sono etichettati come "non liberi" da Freedom House. Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i paesi in base al loro livello di libertà politiche e civili. • Il comparto esclude gli investimenti in fondi di investimento che, secondo i dati MSCI, investono in settori aziendali controversi che generano ricavi superiori a determinate soglie. Ai fini di questa valutazione di esclusione vengono valutate solo le partecipazioni di fondi rilevanti a disposizione di MSCI, ciò può quindi significare che il comparto investe in fondi di investimento con partecipazioni per le quali MSCI non ha dati disponibili. Per evitare dubbi, i criteri di esclusione di seguito indicati non si applicano ai fondi di investimento che investono prevalentemente in strumenti emessi da enti sovrani. Esclusioni per i fondi di investimento - Aziende che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi; - Aziende legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi biologiche/chimiche, armi all'uranio impoverito, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o frammenti non rilevabili); - Aziende legate alle armi nucleari;	Rating MSCI ESG: (...). Criteri di esclusione: Oltre al rating minimo ESG di MSCI, il gestore del comparto applica criteri di esclusione, sulla base dei dati forniti da MSCI. Per chiarezza, questi criteri di esclusione non si applicano ai depositi presso istituti di credito, ai mezzi liquidi e ai derivati. • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società che violano i principi UNGC e/o le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, nonché i fondi di investimento che investono in strumenti finanziari emessi da società che violano i principi UNGC e/o le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. • La gestione del comparto esclude investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società con un punteggio MSCI Low Carbon Transition pari a zero (0) o uno (1). La valutazione viene effettuata tenendo conto dell'attuale esposizione al rischio di ciascuna azienda e del suo impegno nella riduzione dell'intensità di carbonio. MSCI assegna un punteggio di transizione a basse emissioni di carbonio su una scala da 10 (punteggio più alto) a 0 (punteggio più basso). • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti di debito emessi da stati sovrani i cui paesi sono etichettati come "non liberi" da Freedom House. Freedom House è un'organizzazione internazionale non governativa che classifica i paesi in base al loro livello di libertà politiche e civili. • Il comparto esclude gli investimenti in fondi di investimento che, secondo i dati MSCI, investono in settori aziendali controversi che generano ricavi superiori a determinate soglie. Ai fini di questa valutazione di esclusione vengono valutate solo le partecipazioni di fondi rilevanti a disposizione di MSCI, ciò può quindi significare che il comparto investe in fondi di investimento con partecipazioni per le quali MSCI non ha dati disponibili. Per evitare dubbi, i criteri di esclusione di seguito indicati non si applicano ai fondi di investimento che investono prevalentemente in strumenti emessi da enti sovrani. Esclusioni per i fondi di investimento - Aziende che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi; - Aziende legate ad coinvolte in armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi biologiche/chimiche, armi all'uranio impoverito, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o frammenti non rilevabili); -Aziende legate alle armi nucleari;
--	---

- Aziende che ottengono più dello 0%* dei loro ricavi dalla produzione di testate nucleari e/o di missili nucleari completi o di componenti chiave degli stessi; Sono escluse le aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi nucleari o di componenti chiave degli stessi - Aziende che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dalla produzione di sistemi e componenti di armi convenzionali; - Aziende che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dalle armi da fuoco civili; - Aziende che ottengono più dello 0%* dei loro ricavi dalla coltivazione e produzione di tabacco. * Queste soglie di fatturato si applicano alle partecipazioni dei fondi secondo i dati MSCI. • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società che generano ricavi superiori alla soglia specificata di seguito. Esclusioni per le aziende - Aziende che ottengono oltre il 5%* dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi; - Aziende che ottengono più del 5%* dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi da petrolio e gas non convenzionali - Aziende legate in qualunque modo ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi biologiche/chimiche, armi all'uranio impoverito, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o frammenti non rilevabili); - Aziende legate alle armi nucleari; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi da sistemi di armi convenzionali, componenti, sistemi di supporto e servizi; - - Aziende che ottengono più del 5% dei propri ricavi dalla fabbricazione e dalla vendita al dettaglio di armi da fuoco e munizioni per armi leggere per i mercati civili; - Aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco; - Aziende coinvolte nell'estrazione dell'uranio; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla fornitura di energia nucleare;	<u>- Aziende coinvolte nella produzione di testate nucleari, missili nucleari completi, componenti chiave degli stessi e/o nella produzione e/o stoccaggio di materiali fissili</u> Aziende che ottengono più dello 0%* dei loro ricavi dalla produzione di testate nucleari e/o di missili nucleari completi o di componenti chiave degli stessi; Sono escluse le aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi nucleari o di componenti chiave degli stessi Società che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dalla produzione di sistemi e componenti di armi convenzionali; - Aziende che ottengono il 10%* o più dei loro ricavi dalle armi da fuoco civili; - Aziende che ottengono più dello 0%* dei propri ricavi dalla impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco. * Queste soglie di fatturato si applicano alle partecipazioni dei fondi secondo i dati MSCI. • Il comparto esclude gli investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da società che generano ricavi superiori alla soglia specificata di seguito. Esclusioni per le aziende - Aziende che ottengono oltre il 5%* dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi; - Aziende che ottengono più del 5%* dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi da petrolio e gas non convenzionali - Aziende legate adcoinvolte in armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi biologiche/chimiche, armi all'uranio impoverito, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o frammenti non rilevabili); -Aziende legate alle armi nucleari; Aziende coinvolte nella produzione di testate nucleari, missili nucleari completi, componenti chiave degli stessi e/o nella produzione e/o stoccaggio di materiali fissili; -Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi da sistemi di armi convenzionali, componenti, sistemi di supporto e servizi; - Aziende che ottengono più del 510% dei propri ricavi dalla fabbricazione e dalla vendita al dettaglio di armi da fuoco e munizioni per armi leggere per i mercati civili; - Aziende impegnate nella coltivazione e produzione del tabacco; - Aziende coinvolte nell'estrazione dell'uranio; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla fornitura di energia nucleare;
---	--

- Aziende che ottengono più del 5%* dei propri ricavi dalla proprietà o dalla gestione di strutture per il gioco d'azzardo; - Aziende coinvolte nella produzione, regia o pubblicazione di intrattenimento per adulti; - Aziende che ottengono più del 5%* dei propri ricavi dalla distribuzione di prodotti e servizi sessualmente espliciti; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla produzione di biocidi; 168 169 - Aziende coinvolte in attività commerciali legate all'ingegneria genetica; - Aziende legate all'olio di palma proveniente da fonti non certificate. * Queste soglie di fatturato si applicano alle aziende secondo i dati MSCI.	- Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla proprietà o dalla gestione di strutture per il gioco d'azzardo; - Aziende coinvolte nella produzione, regia o pubblicazione di intrattenimento per adulti; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla distribuzione di prodotti e servizi sessualmente espliciti; - Aziende che ottengono più del 5%* dei loro ricavi dalla produzione di biocidi; - Aziende coinvolte in attività commerciali legate all'ingegneria genetica; - Aziende legate all'olio di palma proveniente da fonti non certificate. * Queste soglie di fatturato si applicano alle aziende secondo i dati MSCI.
--	---

b) Il modello precontrattuale è stato rivisto in conformità con la sezione "Qual è la politica per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate?"

Prima della data di entrata in vigore	Dopo la data di entrata in vigore
Nella misura in cui il comparto investe direttamente in strumenti finanziari diversi dai fondi di investimento, si applica quanto segue: la procedura di valutazione delle buone pratiche di governance delle società partecipate si basa sull'analisi dei principi aziendali in conformità alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti umani e le imprese, ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e agli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro.	Nella misura in cui il comparto investe direttamente in strumenti finanziari diversi dai fondi di investimento, si applica quanto segue: La procedura per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate si basa sull'analisi dei principi aziendali in conformità con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i principi dei principi UNGC <u>e</u> i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché agli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono esortati a richiedere la versione aggiornata del prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla data di decorrenza. Il prospetto d'offerta aggiornato, le informazioni chiave, i rendiconti semestrali e annuali e ulteriore documentazione relativa alle vendite sono disponibili presso la Società di Gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel prospetto, se pertinente. Questi documenti sono disponibili anche su www.dws.com/fundinformation.

I detentori di quote che non accettano le variazioni qui menzionate possono riscattare le proprie quote senza commissioni di rimborso aggiuntive a favore della Società di Gestione entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento, presso gli uffici della Società di Gestione o gli uffici di pagamento elencati nel prospetto secondo opportunità.

Lussemburgo, novembre 2025

DWS Strategic